

Nuova Secondaria

Mensile di cultura, orientamenti educativi, problemi didattici e istituzionali per le scuole del secondo ciclo di istruzione e formazione

ottobre
2016

2

EDITORIALE

Giuseppe Bertagna, L'educatore e la custodia dei legami sociali

3

FATTI E OPINIONI

Il futuro alle spalle

Carla Xodo, L'educatore e il pedagogo: finalmente qualcosa di nuovo

6

Vangelo docente

Paola Bignardi, Scrutando i segni dei tempi

6

La lanterna di Diogene

Fabio Minazzi, Natura non nisi parendo vincitur

7

Il lavoro e la scuola

Giuliano Cazzola, Crisi e livelli occupazionali: chi sono i più colpiti?

8

Ologramma

Cristina Casaschi, Questione di priorità

10

PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI

Francesco Magni, L'educatore professionale in Europa

12

Elena Vivaldi, La democrazia del merito

14

Giacomo Zagardo, Dove sta andando l'Istruzione e la Formazione Professionale in Italia

17

Stefano Casarino, Le lezioni del Peripato, un modello per la didattica di oggi?

22

Matilde Mundula, La valutazione di percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)

24

STUDI

FRONTIERE IN BIOLOGIA

a cura di *Caterina La Porta*

28

Chiara Vasco, La saga dei gameti.

Meiosi: a love affair

30

Caterina La Porta, Biomedicina e fisica nello studio dei tumori

33

Umberto Fascio, Microscopia per l'identificazione di cellule staminali

35

Silvia Colombo, Obesità infantile e ruolo della nutrizione in età evolutiva

39

PERCORSI DIDATTICI

Giuseppe Ignesti, Insegnare la storia contemporanea (1)

42

Riccardo Cristiano, La crisi dello stato: dall'impero ottomano all'IS (Islamic State)

48

Laura Bartolini, *Vertere*

53

Igor Campagnola, Dalla polis democratica alla democrazia scolastica. Per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"

55

Lucia Danioni, Giovanni Segantini.

Leggere per capire l'arte

59

Giorgio Pastelli, Musorgskij

67

Carlo Genzo, Spirali nella vegetazione: conteggi sulle pigne

71

Saverio Mauro Tassi, Dal cosmo diviso all'universo unitario. La cosmologia platonico-aristotelica (1)

75

LINGUE, CULTURE E LETTERATURE

a cura di *Giovanni Gobber*

Silvia Gilardoni, *Daniela Corzuol*, Il modello della grammatica valenziale per l'italiano L2.

Una sperimentazione in atto in contesto scolastico

81

Flavia Zappa, Teaching Reading sub-skills:

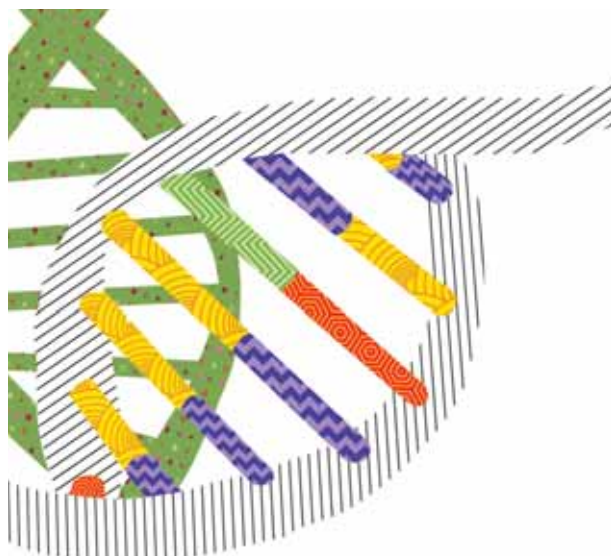
Distinguishing between fact and opinion

90

LIBRI

95

Sul sito di *Nuova Secondaria* disponibili lezioni con slide <http://nuovasecondaria.lasuola.it>



Nuova Secondaria Ricerca

Mensile di studi e ricerche empiriche sull'apprendimento/insegnamento
(<http://nuovasecondaria.lascuola.it>)

ottobre
2016



Speciale: Don Bosco: Il progetto pedagogico e l'Utopia possibile (a cura di Laura Clarizia)

Presentazione. Simonetta Ulivieri, *Giovanni Bosco. Una vita dedicata ai giovani*, pp. 1-2 - Laura Clarizia, *Una pedagogia per la Persona e la Comunità*, pp. 3-4 - Don Pasquale Martino, *Un carisma per la felicità dei giovani*, pp. 5-6

I. Don Bosco educatore e pedagogista: ieri, oggi. Don Pascual Chávez Villanueva, *L'ecologia educativa di Don Bosco*, pp. 7-12 - Marinella Attinà, *The Religious Feeling in Don Bosco: An Updated Approach to Reflect on Contemporary Pedagogical Theories*, pp. 13-15 - Maria Chiara Castaldi, *The "vocato amori": hermeneutical heart of the pedagogy of Don Bosco*, pp. 16-17 - Maria Grazia Lombardi, *L'educativo politico e l'utopia possibile nella pedagogia di Don Bosco*, pp. 18-20 - Elena Visconti, *Don Bosco: il progetto educativo attraverso il sogno*, pp. 21-23

II. La cura intergenerazionale. Riccardo Pagano, *"L'educatore è un individuo consacrato al bene dei suoi allievi". Ascolto, vicinanza, vigilanza, accompagnamento e cura in don Bosco*, pp. 24-27 - Elsa Maria Bruni, *Don Bosco e la cura della gioventù*, pp. 28-30 - Chiara D'Alessio, *"To see you happy in the time and in the eternity". Modernity in St. John Bosco's Preventive System*, pp. 31-33 - Paola Martino, *L'amore che educa. Don Bosco personalista ante litteram*, pp. 34-35 - Adriana Schied, *Aver cura del cuore: l'utopia possibile della pedagogia "empatica" di Don Bosco*, pp. 36-38

III. Il "sistema preventivo". Don Carlo Nanni, *"Progettare oggi con il sistema di Don Bosco"*, pp. 39-45 - Dario

De Salvo, *"If you want to be respected, make yourself loved". The vocational and spiritual roots of the preventive system*, pp. 46-47 - Carlo Macale, *Don Bosco e don Guanella: una figliolanza pedagogica*, pp. 48-52 - Fabiana Quatrano, *The centrality of the person in Don Bosco's preventive system*, pp. 53-55 - Maria Ricciardi, *Giovani e policy: dimensioni e approcci per l'education e l'employability*, pp. 56-59 - Iolanda Zollo, *Filomena Agrillo, Maurizio Sibillo, Suggestioni pedagogiche donboschiane: dallo "stile preventivo" all'anticipazione probabilistica"*, pp. 60-62

IV. L'Oratorio. Floriana Falcinelli, *L'oratorio salesiano come servizio educativo per l'extrascuola*, pp. 63-67 - Leonardo Acone, *"Un oratorio senza musica è un corpo senz'anima". Gli orizzonti musicali di Don Bosco tra armonia, condivisione, aggregazione e formazione*, pp. 68-70 - Antinea Ambretti, Rodolfo Vastola, *Il ruolo dell'attività ludico motoria nel modello preventivo di Don Bosco*, pp. 71-72 - Francesco P. Calvaruso, *L'utopia offline. Oratorio e con-tatto pedagogico*, pp. 73-75 - Ilaria Viscione, *Francesca D'Elia, Il cortile come frontiera educativa: l'attività ludico-motoria nella pedagogia di Don Bosco*, pp. 76-78 - Manuela Valentini, *In Oratorio: il gioco, i giochi, il movimento, la competizione, l'animazione. Lab-Oratorio del fare e dell'Essere*, pp. 79-81

V. La scuola, la formazione, il lavoro. Paola Dal Toso, *Giovanni Bosco e il lavoro*, pp. 82-84 - Giuseppe Accolla, *Don Bosco: l'impegno aperto nella storia comune*, pp. 85 - Piergiuseppe Ellerani, Salvatore Patena, Fausto Scauz Zavala, *Ecosistema de Aprendizaje que Capacite (EDAC): Il caso della Universidad Politécnica Salesiana (Ecuador)*, pp. 86-88 - Emiliana Mannese, *"The link between school and work and preventive system: a pedagogical model"*, pp. 89-92 - Marco Piccinno, *Insegnare e apprendere nel sistema preventivo di Don Bosco*, pp. 93-94

DIRETTORE EMERITO

Evandro Agazzi

DIRETTORE

Giuseppe Bertagna
Bergamo

COMITATO DIRETTIVO

Cinzia Susanna Bearzot, *Cattolica, Milano* - Edoardo Bressan, *Macerata* - Alfredo Canavero, *Statale, Milano* - Giorgio Chiosso, *Torino* - Luciano Corradini, *Roma Tre* - Ludovico Galleni, *Pisa* - Pietro Gibellini, *Ca' Foscari, Venezia* - Giovanni Gobber, *Cattolica, Milano* - Angelo Maffei, *Facoltà Teologica, Milano* - Mario Marchi, *Cattolica, Brescia* - Giovanni Maria Prosperi, *Statale, Milano* - Pier Cesare Rivoltella, *Cattolica, Milano* - Stefano Zamagni, *Bologna*

REDAZIONE

Coordinamento

Francesco Magni
(redazione@lascuola.it)

Segreteria di redazione

Annalisa Ballini (a.ballini@lascuola.it)

Nuova Secondaria

Settore umanistico

redazione@lascuola.it

Alberta Bergomi - Cristina Casaschi -

Lucia De Giovanni

Settore scientifico e tecnologico

redazione@lascuola.it

Francesca Martinelli

Nuova Secondaria Ricerca

Alessandra Mazzini - Andrea Potestio -
don Fabio Togni

(nsricerca@lascuola.it)

Illustrazione di copertina

Monica Frassine

Impaginazione

Marco Filippini

Supporto tecnico area web

helpdesk@lascuola.it

Contiene I.P.

CONSIGLIO PER LA VALUTAZIONE SCIENTIFICA DEGLI ARTICOLI

Coordinatori: Luigi Caimi e Carla Xodo

Francesco Abbona (*Torino*) - Giuseppe Acone (*Salerno*) - Emanuela Andreoni Fontecedro (*Roma Tre*) - Dario Antiseri (*Collegio S. Carlo, Modena*) - Gabriele Archetti (*Cattolica, Milano*) - Andrea Balbo (*Torino*) - Giorgio Barberi Squarotti (*Torino*) - Raffaella Bertazzoli (*Verona*) - Fernando Bertolini (*Parma*) - Gianfranco Bettetini (*Cattolica, Milano*) - Lorenzo Bianconi (*Bologna*) - Maria Bocci (*Cattolica, Milano*) - Cristina Bosisio (*Cattolica, Milano*) - Marco Buzzone (*Macerata*) - Luigi Caimi (*Brescia*) - Luisa Camaiera (*Cattolica, Milano*) - Renato Camodeca (*Brescia*) - Franco Cardini (*ISU, Firenze*) - Maria Bianca Cita Sironi (*Milano*) - Michele Corsi (*Macerata*) - Vincenzo Costa (*Campobasso*) - Giovannella Cresci (*Venezia*) - Luigi D'Alonzo (*Cattolica, Milano*) - Cecilia De Carli (*Cattolica, Milano*) - Bernard D'Espagnat (*Parigi*) - Floriana Falcinelli (*Perugia*) - Vincenzo Fano (*Urbino*) - Ruggero Ferro (*Verona*) - Saverio Forestiero (*Tor Vergata, Roma*) - Arrigo Frisiani (*Genova*) - Alessandro Ghisalberti (*Cattolica, Milano*) - Valeria Giannantonio (*Chieti, Pescara*) - Massimo Giuliani (*Trento*) - Adriana Gnudi (*Bergamo*) - Giuseppina La Face (*Bologna*) - Giuseppe Langella (*Cattolica, Milano*) - Erwin Laszlo (*New York*) - Giuseppe Leonelli (*Roma Tre*) - Carlo Lottieri (*Siena*) - Gian Enrico Manzoni (*Cattolica, Brescia*) - Emilio Manzotti (*Ginevra*) - Alfredo Marzocchi (*Cattolica, Brescia*) - Vittorio Mathieu (*Torino*) - Fabio Minazzi (*Insubria*) - Alessandro Minelli (*Padova*) - Enrico Minelli (*Brescia*) - Luisa Montecucco (*Genova*) - Moreno Morani (*Genova*) - Gianfranco Morra (*Bologna*) - Maria Teresa Moscato (*Bologna*) - Alessandro Musesti (*Cattolica, Brescia*) - Seyyed Hossein Nasr (*Philadelphia*) - Salvatore Silvano Nigro (*IULM*) - Maria Pia Pattoni (*Cattolica, Brescia*) - Massimo Pauri (*Parma*) - Jerzy Pele (*Varsavia*) - Silvia Pianta (*Cattolica, Brescia*) - Fabio Pierangeli (*Roma Tor Vergata*) - Pierluigi Pizzamiglio (*Cattolica, Brescia*) - Simonetta Polenghi (*Cattolica, Milano*) - Luisa Prandi (*Verona*) - Erasmo Recami (*Bergamo*) - Enrico Reggiani (*Cattolica, Milano*) - Filippo Rossi (*Verona*) - Giuseppe Sermonetti (*Perugia*) - Ledo Stefanini (*Mantova*) - Ferdinando Tagliavini (*Friburgo*) - Guido Tartara (*Milano*) - Filippo Tempia (*Torino*) - Marco Claudio Traini (*Trento*) - Piero Ugliengo (*Torino*) - Lourdes Velazquez (*Northe Mexico*) - Marisa Verna (*Cattolica, Milano*) - Claudia Villa (*Bergamo*) - Giovanni Villani (*CNR, Pisa*) - Carla Xodo (*Padova*) - Pierantonio Zanghì (*Genova*)

Gli articoli della Rivista sono sottoposti a referee doppio cieco (double blind). La documentazione rimane agli atti. Per consulenze più specifiche i coordinatori potranno avvalersi anche di professori non inseriti in questo elenco.

Direzione, Redazione e Amministrazione: EDITRICE LA SCUOLA, Via Gramsci, 26, 25121 Brescia - fax 030 2993.299 - tel. centr. 030 2993.1 - Sito Internet: www.lascuola.it - Direttore responsabile: Giuseppe Bertagna - Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 7 del 25-2-83 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia - Editrice La Scuola - 25121 Brescia - Stampa Vincenzo Bona 1977.299 - Torino - Ufficio marketing: Editrice La Scuola, Via Gramsci 26 - 25121 Brescia - tel. 030 2993.290 - fax 030 2993.299 - e-mail: pubblicita@lascuola.it - Ufficio Abbonamenti: tel. 030 2993.286 (con operatore dal lunedì al venerdì negli orari 8,30-12,30 e 13,30-17,30; con segreteria telefonica in altri giorni e orari) - fax 030 2993.299 - e-mail: abbonamenti@lascuola.it

Abbonamento annuo 2016-2017: Italia: € 69,00 - Europa e Bacino mediterraneo: € 114,00 - Paesi extraeuropei: € 138,00 - Il presente fascicolo € 7,00. Conto corrente postale n.11353257 (N.B. riportare nella causale il riferimento cliente). L'editore si riserva di rendere disponibili i fascicoli arretrati della rivista in formato PDF. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail: segreteria@aidro.org e sito web: www.aidro.org.

Per eventuali omissioni delle fonti iconografiche, l'editore si dichiara a disposizione degli aventi diritto.

<http://nuovasecondaria.lascuola.it>

L'educatore e la custodia dei legami sociali

Giuseppe Bertagna

Società liquida, senza più legami sociali e, perfino, con sempre meno relazioni interpersonali costanti e profonde; nemmeno, visti i livelli di natalità, di precarietà e di mobilità delle famiglie, a livello intergenerazionale, tra padri e figli, tra nonni e nipoti: questa la fotografia di molte analisi sociologiche. Ma può una società esistere e durare con queste caratteristiche, senza rapidamente ripiegarsi su se stessa, implodendo e sciogliendosi come neve al sole?

Per una risposta, forse dimentichiamo troppo facilmente alcune antiche lezioni che ci possono tuttora ammaestrare.

Riscoprire i legami sociali

- *La prima.* Gli uomini non possono vivere senza philia, senza ciò che i latini chiamavano «amicizia». L'amicizia è il legame confidente e reciproco tra persone. Ma essere amici non di tutti, ma anche solo di tanti è impossibile. Per ragioni di tempo, di luogo e di circostanza.

Gli economisti classici, da Senofonte a Smith, hanno allora osservato che, per sopperire a questa impossibilità strutturale, gli uomini hanno «inventato» il mercato. Il mercato è un succedaneo del legame tra persone che non si conoscono e che non sono necessariamente «amiche» tra loro, ma che è comunque fondato sulla fiducia, sulla socievolezza e sulla libertà umana.

Il mercato può esserci, tuttavia, come ben sappiamo, solo se ci sono prodotti da scambiare in nome di un reciproco, reale o ideale poco importa, vantaggio. Non c'è mercato, quindi, senza prodotti che siano frutto delle trasformazioni dell'industria, dell'impresa, del lavoro.

- *La seconda.* Non c'è né industria, impresa o lavoro produttivi possibili, né mercato nel quale scambiare questi prodotti, quindi, senza che esista e si rispetti, lo ricordava Carlo Marx o, dopo di lui, nel 1911, sebbene da un'opposta prospettiva, il più

noto teorico de L'organizzazione scientifica del lavoro capitalista, l'ing. Taylor; la legge insuperabile del legare insieme, del riunire, del connettere e del con-dividere (bringing together) ciò che si fa per produrre qualcosa che si possa poi portare al mercato.

Nessuno, insomma, da un lato, può fare qualsiasi impresa per produrre e svolgere qualsiasi lavoro senza legami organizzativi interni ai processi produttivi stessi e senza relazioni comunicative e interpersonali, siano essi conflittuali o cooperative, nel mercato; dall'altro lato, nessuno può entrare nel mercato, e tanto meno svilupparlo con nuovi prodotti, da solo, senza aver costruito e costruire legami e interconnessioni sociali sempre più vaste.

Questa regola vale anche nella nostra società avanzata e globalizzata, dove l'economia, diversamente dal passato, non potrà che essere sempre più fondata sulla sharin e gig economy, sull'Internet of Things, sull'Industry 4.0, sulla stampanti 3D, sulla robotica e sull'intelligenza artificiale, sulle biotecnologie e nanotecnologie, sulla genetica chimico-tecnologica che trasforma la stessa agricoltura in una grande laboratorio tecnologico.

Un'economia dove, cioè, il tradizionale lavoro dipendente debba a mano a mano scomparire a vantaggio del lavoro in-dipendente, con la possibilità di fare sempre più impresa e lavoro da soli, da casa propria, in qualsiasi tempo della vita e luogo del mondo, in piena autonomia e senza vincoli di subordinazione, con personale proprietà non solo delle proprie competenze maturate, ma anche dei mezzi di produzione necessari per declinarle in opere e in prestazioni professionali. Che si tratti di professioni oggi ancora pressoché inesistenti (per es., dal Cloud Broker al Network Programmer, dal Data Scientist al Robot teacher) oppure di professioni attuali che dovranno per forza di cose riconvertirsi e reinventarsi. Economia, insomma, da